



Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinamento scientifico
Roberto Stanghellini

Coordinatore di redazione
Alessandro Pratesi

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Carlo Quiri, Luca Reina

Comitato di esperti
G. Alibrandi, G. Allegretti,
O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,
A. Bonghi, A. Bortoletto, E. Bozza,
B. Bravi, M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corghi, L. Dall'Oca,
C. De Stefanis, S. Dimitri, A. Di Vita,
B. Garbelli, A. Guerra, M.R. Gheido,
P. Lacchini, P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi, A. Scaini,
S. Setti, L. Simonelli, L. Sorgato,
M. Taurino, E. Valcarenghi,
L. Vannoni, F. Vollono, F. Zuech

Hanno collaborato a questo numero
P. Bisi, P. Di Biase, G. Boschi,
G. Greco, S. Gritti, A. Pratesi,
A. Romano, A. Scaini, A. Sica,
S. Spitti, R. Stanghellini,
A. Vianello, S. Zanon

Stampa
Tiber Spa - Via Industriale, 24/26
Rodengo Saiano (BS) - Tel.
030/6810155

Editore
Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130 - Fax. 0376/770151
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com

Iscrizione al Registro Operatori
della Comunicazione n. 3575
Autorizzazione del Tribunale
di Mantova n. 2/2007
Periodico mensile,
spedizione in abbonamento postale

Chiuso per la stampa il 19.03.2025

RATIO

Revisori & Sindaci

Periodico dedicato agli organi di controllo delle società e degli enti

Sommario 4/2025

Opinione	- Novità per società, amministratori, sindaci e revisori	3
Notizie in breve		4

Vigilanza

Normativa	- Obbligo di segnalazione di situazioni di crisi	6
	- Ruolo dell'organo sindacale nelle assemblee dei soci	12
Verifiche	- Imposta di bollo per stampa registri contabili	16

Revisione legale

Normativa	- Attività utili alla comprensione dell'impresa	18
	- Diverse forme di cessazione dell'incarico di revisione	20
Verifiche	- Valutazione degli errori riscontrati dal revisore	22
	- Controllo della regolarità delle posizioni assicurative	26
	- Circolarizzazione clienti e controllo del revisore delle risposte ricevute	30
	- Procedure di revisione per il patrimonio netto	35
ESG	- Rendicontazione volontaria di sostenibilità e attestazione di conformità	40

Enti locali

Verifiche	- Verifiche per acquisto e alienazioni di partecipazioni e costituzione di organismi partecipati	42
	- Verifiche sul bilancio di previsione	46

PROCEDURE DI REVISIONE PER IL PATRIMONIO NETTO

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- OBIETTIVI DI REVISIONE
- PROCEDURE DI VALIDITÀ

Art. 2424 c.c. - OIC 28

Il patrimonio netto è un'area dello stato patrimoniale spesso sottovalutata. Ciò si deve alla natura delle poste che la costituiscono, che non si prestano di per sé a politiche di bilancio. Invece il revisore deve prestare molta attenzione a tale area di bilancio, svolgendo le procedure di revisione necessarie a verificare che le movimentazioni intervenute in tale voce siano corrette ed effettuate a norma di legge.

SCHEMA DI SINTESI

CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO



• In base all'art. 2424 c.c. il patrimonio netto è così classificato:

- .. I - Capitale;
- .. II - Riserva da sovrapprezzo azioni;
- .. III - Riserva di rivalutazione;
- .. IV - Riserva legale;
- .. V - Riserve statutarie;
- .. VI - Altre riserve, distintamente indicate;
- .. VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- .. VIII - Utili (perdite) portati a nuovo;
- .. IX - Utile (perdita) dell'esercizio;
- .. X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

OPERAZIONI CHE INTERESSANO IL PATRIMONIO NETTO



• Le principali transazioni che generano rilevazioni contabili, con effetto sulle voci di patrimonio netto possono essere:

- .. aumento di capitale nominale (in modo gratuito) o reale (con pagamento) ed eventuale sovrapprezzo;
- .. riduzione di capitale: per perdite, per esuberanza rispetto alle esigenze connesse al raggiungimento dell'obiettivo sociale, per recesso o esclusione del socio;
- .. rilevazione dell'utile o della perdita di esercizio;
- .. destinazione del risultato di ciascun periodo;
- .. acquisto di azioni proprie e loro successivo annullamento o vendita;
- .. piani di stock option;
- .. rivalutazioni di immobilizzazioni;
- .. rilevazione del fair value o mark to market di titoli e strumenti finanziari derivati;
- .. operazioni straordinarie: fusioni, scissioni, trasformazioni, aggregazioni aziendali, conferimenti di rami d'azienda.

ASSERZIONI DI BILANCIO RILEVANTI DA VERIFICARE



Completezza (C)



- È stato incluso nel bilancio tutto ciò che avrebbe dovuto essere stato registrato o esposto in nota integrativa.
- Le voci patrimoniali sono complete e la nota integrativa non ha elementi mancanti o incompleti.



Esistenza (E)



Esistono i presupposti giuridici alla base dell'iscrizione in bilancio delle voci di patrimonio netto, basate su documentazione formale approvate dall'assemblea dei soci o derivanti da operazioni concesse in base a specifiche previsioni normative.



Accuratezza e competenza (A)



- Le movimentazioni delle voci del patrimonio netto sono imputate in bilancio nell'esercizio in cui sono maturati i presupposti per la loro inclusione o movimentazione.
- Tale aspetto include anche l'appropriata classificazione degli importi e l'appropriata esposizione nella nota integrativa.



Valutazione (V)



Le stime relative alla determinazione delle voci inerenti al patrimonio netto sono fondate su valutazioni dimostrabili e criteri conformi ai principi contabili.

OBIETTIVI DI REVISIONE

OBIETTIVI DI REVISIONE

- **Completezza**
 - **Il revisore deve verificare** che tutte le delibere assembleari e degli amministratori che riguardano le poste del patrimonio netto sono state correttamente riflesse nella contabilità e che l’informativa fornita sia completa.
- **Esistenza**
 - **Il revisore deve verificare** con l’atto costitutivo della società, le successive delibere assembleari, i relativi conferimenti dei soci che: il capitale ordinario e privilegiato e l’eventuale sovrapprezzo delle azioni (o quote) siano basati su numero di azioni (o quote) autorizzate, emesse in circostanze e sottoscritte e che i dividendi distribuiti agli azionisti/soci corrispondano a quanto deliberato dall’assemblea dei soci.
- **Accuratezza e competenza**
 - **L’obiettivo del revisore è quello di verificare che tutti i saldi e le operazioni svolte sul patrimonio netto**, compreso la ripartizione dell’utile e il pagamento dei dividendi ai soci, siano state registrate in contabilità e nel periodo corretto di competenza. Inoltre, il revisore deve verificare che il patrimonio netto sia esposto in linea con gli obblighi previsti dalla normativa civilistica, da leggi speciali (come, ad esempio, le leggi di rivalutazione) ovvero dai principi contabili di riferimento.
- **Classificazione e presentazione**
 - **L’obiettivo del revisore è quello di verificare** che le voci relative al patrimonio netto siano correttamente esposte nello schema di stato patrimoniale e che la nota integrativa contenga tutte le informazioni richieste dal quadro normativo di riferimento.

RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI

- Con riferimento al patrimonio netto, **i rischi di errori significativi** che spesso sono collegati alle asserzioni di bilancio **derivano da:**
 - **.. inadeguatezza del sistema informativo;**
 - I movimenti delle riserve non sono autorizzati e potrebbero essere non validi.
 - I dividendi pagati non sono stati deliberati dall’assemblea.
 - La disciplina civilistica e statutaria non viene rispettata con il rischio di operazioni invalide (ad esempio, per mancanza della maggioranza nella delibera assembleare) o errate (utilizzo di una riserva non disponibile).
 - Operazioni contabili non autorizzate.
 - **.. errori contabili;**
 - Le rilevazioni contabili non riflettono le delibere assembleari e degli organi sociali e, di conseguenza, i saldi contabili rappresentano valori inaccurati e non veritieri.
 - Errata rilevazione di operazioni straordinarie (ad esempio, riduzione del capitale in seguito a scissione di azienda, aumento di capitale in seguito a fusione o conferimento di rami d’azienda, errata rilevazione di avanzi di fusione o concambio, ecc.).
 - Errata rilevazione di rinuncia al credito da parte dei soci per finalità di patrimonializzazione.
 - **.. violazioni della disciplina civilistica e statutaria.**
 - Perdite di esercizio superiori a 1/3 del capitale sociale per il quale non sono state rispettate le norme definite dagli articoli 2446 e 2482-bis c.c.
 - Mancato accantonamento della riserva legale entro i limiti stabiliti dalla norma.
 - Mancato accantonamento delle riserve statutarie ove previste.
 - Operazioni che non sono consentite dal Codice Civile come, ad esempio, distribuzione di riserve non distribuibili.
 - Rivalutazioni non consentite da norme di legge o consentita a condizioni differenti da quelle effettivamente realizzatesi.
 - Errori attribuibili al comportamento del consiglio d’amministrazione non segnalati tempestivamente dal collegio sindacale.

PROCEDURE DI VALIDITÀ

PREDISPOSIZIONE
LEAD SCHEDULE
E SUBLEAD SCHEDULE

• Lead
schedule

• La *lead schedule* apre il lavoro del revisore sulle voci di bilancio pertinenti, in quanto **rappresenta la scheda di apertura della sezione**, ed è, allo stesso tempo, l'ultimo foglio a essere compilato e rivisto dal revisore, una volta concluso e controllato il lavoro, con l'inserimento dei commenti e delle conclusioni emersi dal lavoro svolto in questa area.

• Sublead
schedule

• La *sublead schedule* è invece il foglio di lavoro che **evidenzia i conti che confluiscono nelle poste di bilancio interessate e, distintamente, i saldi finali dell'esercizio corrente e i saldi finali dell'esercizio precedente**. Come nella *lead*, anche nella *sublead* saranno evidenziate le variazioni di saldo intervenute alla fine dell'esercizio e la loro incidenza percentuale sul saldo iniziale.

• Nella carta di lavoro, mediante l'utilizzo dei *tickmarks*, il revisore documenta la quadratura dei saldi (patrimoniali ed economici) con il bilancio definitivo, così come la verifica dei saldi di apertura patrimoniali con quelli di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente.

Esempio n. 1

Lead e sublead della voce patrimonio netto

LEAD: Patrimonio netto										
SP/CE	Rif. Bilancio	Voci Bilancio	31/12/20XX		31/12/20XX-1	Delta	Delta %	Ref		
SP	A.I	Capitale	100.000,00	V	100.000,00	W	0,00	0%		
SP	A.III	Riserve di rivalutazione	1.843.910,16	V	1.843.910,16	W	0,00	0%		
SP	A.IV	Riserva legale	55.621,51	V	55.621,51	W	0,00	0%		
SP	A.VI	Altre riserve	3.647.507,16	V	2.422.234,68	W	1.225.272,48	51%		
SP	A.IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.498.872,11	V	1.222.911,61	W	1.275.960,50	104%		
		V	OK con bilancio 31/12/20XX							
		W	OK con saldi di apertura							
SUB-LEAD: Patrimonio netto										
SP/CE	Rif. Bilancio	Voci Bilancio	Conto co.ge.	Conto da bi.ve.	31/12/20XX	31/12/20XX-1	Delta	Delta %	Ref	
SP	A.I	Capitale			100.000,00	V	100.000,00	V	0,00	0%
SP	A.I.1	Azioni ordinarie			100.000,00		100.000,00		0,00	0%
			28/0005/0005	CAPITALE SOCIALE	100.000,00		100.000,00		0,00	0%
SP	A.III	Riserve di rivalutazione			1.843.910,16	V	1.843.910,16	V	0,00	0%
SP	A.III.7	Legge 160/2019			1.843.910,16		1.843.910,16		0,00	0%
			28/0015/0006	RISERVA DI VALUTAZIONE L.147/2013	1.843.910,16		1.843.910,16		0,00	0%
SP	A.IV	Riserva legale			55.621,51	V	55.621,51	V	0,00	0%
SP	A.IV	Riserva legale			55.621,51		55.621,51		0,00	0%
			28/0020/0005	RISERVA LEGALE	55.621,51		55.621,51		0,00	0%
SP	A.VI	Altre riserve			3.647.507,16	V	2.422.234,68	V	1.225.272,48	51%
SP	A.VI.1	Riserva straordinaria			2.767.598,46		1.544.686,85		1.222.911,61	79%
			28/0035/0005	RISERVA STRAORDINARIA	2.767.598,46		1.544.686,85		1.222.911,61	79%
SP	A.VI.10	Riserva avanzo di fusione			536.583,62		536.583,62		0,00	0%
			28/0035/0073	RISERVA AVANZO DI FUSIONE	536.583,62		536.583,62		0,00	0%
SP	A.IX	Utile (Perdita) dell'esercizio			2.498.872,11	V	1.222.911,61	V	1.275.960,50	104%
SP	A.IX.1	Utile d'esercizio			2.498.872,11		1.222.911,61		1.275.960,50	104%
			99/0000/0000	Utile (perdite) dell'esercizio -	2.498.872,11		1.222.911,61		1.275.960,50	104%
		V	OK con Lead							

VERIFICHE

revisione legale

**VERIFICA
MOVIMENTAZIONI
DI PATRIMONIO NETTO**

- **Attività**
 - La verifica delle movimentazioni del patrimonio netto è basata sostanzialmente sulla rispondenza alle decisioni dell'assemblea dei soci e alle previsioni normative vigenti in tema di riserva legale, riserve di rivalutazione, riserva negativa per azioni proprie.
 - Parallelamente, il revisore verifica il rispetto delle previsioni statutarie in materia di riserve volontarie ed eventuali stime formulate a supporto della determinazione della riserva per sovrapprezzo e delle riserve derivanti da operazioni straordinarie.
- **Memorandum**
 - Il revisore deve riepilogare le verifiche svolte in un memorandum conclusivo.

Esempio n. 2

Memorandum conclusivo sulla verifica delle movimentazioni di patrimonio netto

Obiettivo: verifica della movimentazione delle voci di patrimonio netto e della corretta informativa di bilancio.

Lavoro svolto: abbiamo preso visione dei conti afferenti all'aggregato del patrimonio netto, al fine di comprenderne le movimentazioni sottostanti. Il capitale sociale, interamente posseduto dal socio unico Sig. Z., che risulta invariato rispetto al precedente esercizio, corrisponde alle informazioni contenute nella visura catastale e nel bilancio approvato del precedente esercizio. La riserva di rivalutazione, costituitasi a seguito dell'esercizio di opzione di rivalutazione dei beni immobili effettuata in ottemperanza alle disposizioni della L. 147/2013, non risulta movimentata nel corso dell'esercizio. Abbiamo verificato che tale riserva è stata affrancata anche ai fini fiscali attraverso il versamento dell'imposta sostitutiva prevista (10%). Non risultano, inoltre, utilizzi di tale riserva (a fini, ad esempio, di copertura perdite) né si sono verificate distribuzioni di tale posta. La riserva legale non risulta essere stata utilizzata rispetto al precedente esercizio; si evidenzia tra l'altro che è stato raggiunto il limite minimo legalmente previsto, ovvero un quinto del capitale sociale (art. 2430 c.c.), circostanza che consente alla società di non dover più necessariamente destinare almeno il 5% dell'utile dell'esercizio a tale riserva. Nell'aggregato delle altre riserve sono presenti sia poste relative a riserve in sospensione di imposta, derivanti da contributi specifici di derivazione sostanzialmente regionale, sia riserve derivanti da operazioni straordinarie, ovvero operazioni di fusione attribuibili a precedenti esercizi (non movimentate) ed operazione di scissione relativa all'esercizio in corso, che nell'esercizio corrente genera infatti una movimentazione di € 2.000 circa. Nella riserva straordinaria confluisce, invece, il risultato positivo dell'esercizio precedente, come si evince dal verbale delle decisioni del socio unico in fase di approvazione del bilancio 20XX-1. Con riferimento alla movimentazione della riserva per copertura di flussi finanziari, si rimanda all'apposita sezione "Strumenti finanziari derivati". La voce relativa al risultato dell'esercizio presenta il decremento dell'utile 20XX-1, destinato alla riserva straordinaria e un incremento derivante dal risultato positivo realizzato nel 20XX.

Conclusioni: sulla base delle verifiche svolte non emergono movimentazioni o operazioni contrarie alle disposizioni di legge e non coerenti rispetto alle decisioni assunte dalla Società. Abbiamo inoltre verificato che le voci afferenti ai diversi aggregati del patrimonio netto fossero correttamente riclassificati nello schema di bilancio e fosse stata fornita adeguata informativa in nota integrativa.

**VERIFICHE
DI DETTAGLIO
SUI SALDI**

- **Finalità**
 - Le verifiche di dettaglio sui saldi hanno lo scopo di accertare se essi sono esposti in bilancio al valore derivante dall'applicazione del **Codice Civile** e dei **principi contabili**.
- **Attività**
 - **Il revisore solitamente procede a effettuare le seguenti attività:**
 - .. riepiloga i movimenti del capitale intervenuto nell'esercizio;
 - .. controlla l'elenco delle azioni emesse, dei certificati provvisori, dei vincoli sulle azioni;
 - .. accertare se si danno aumenti di capitale inscindibile in corso alla fine dell'esercizio;
 - .. riepilogare i movimenti avvenuti nelle riserve, tenendo conto degli accantonamenti e degli eventuali utilizzi;
 - .. incrociare i conti di capitale e di riserve con le delibere delle assemblee eventualmente non tradottesi in transazioni;
 - .. controllare eventuali rivalutazioni operate a fine esercizio, in sede di scritture di assestamento, ricalcolando il valore dei beni rivalutati, le imposte sostitutive, i fondi imposte differite, il saldo netto di rivalutazione ad incremento delle riserve;
 - .. verificare la valutazione di fine esercizio delle azioni proprie (per accertare se si danno svalutazioni o rivalutazioni);
 - .. verificare la corrispondenza tra risultato del conto economico e dello stato patrimoniale;
 - .. controllare il totale dei movimenti e dei saldi.
- **Aumenti di capitale**
 - Gli aumenti di capitale in corso alla data di riferimento del bilancio devono essere attentamente verificati dal revisore per **comprendere la natura scindibile o inscindibile** e, di conseguenza, se sono stati movimentati, a fronte dei versamenti dei soci, i conti di riferimento appropriati, cioè, intestati al capitale e alle riserve o ai debiti verso soci.

SOSPENSIONE DEGLI AMMORTAMENTI

- **Disciplina**
 - I soggetti che si sono avvalsi della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60, c. 7-bis e ss. D.L. 104/2020 (L. 126/2020), devono destinare a una riserva indisponibile utili (o, in mancanza, riserve di utili o utili di esercizi successivi) di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.
- **Verifiche**
 - Il revisore dovrà porre attenzione alla fine del periodo degli ammortamenti o alla dismissione dei cespiti che sono stati oggetto di sospensione degli ammortamenti in quanto, in questo caso, dovrà in parallelo liberarsi la riserva appostata per l'importo corretto.

VERIFICA NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Una volta disponibili le bozze della nota integrativa e della relazione sulla gestione, il revisore deve procedere alla verifica della corretta informativa, con riferimento alle partecipazioni, richiesta dagli **articoli 2427 e 2428 c.c. e dal documento OIC 28**.
 - **Le informazioni di maggior rilievo da fornire nella nota integrativa sono:**
 - .. i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine nella moneta funzionale utilizzata per il bilancio;
 - .. l'indicazione in modo analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
 - .. le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, la formazione e le utilizzazioni;
 - .. la composizione delle voci "altre riserve".

RENDICONTAZIONE VOLONTARIA DI SOSTENIBILITÀ E ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

D.Lgs. 6.09.2024, n. 125

La rendicontazione volontaria di sostenibilità include la presentazione di dati desunti da report finanziari, come bilanci e conti economici e incorpora anche aspetti non finanziari come quelli ambientali, sociali e di governance (ESG), ove questi ultimi sono sempre più rilevanti poiché forniscono una prospettiva completa sulle performance aziendali, non solo in termini di profitto e perdita, ma anche in termini di relazione di reciproco impatto che lega impresa, società e ambiente. La rendicontazione è un processo fondamentale per garantire la trasparenza e la responsabilità delle organizzazioni, potendo al tempo stesso rafforzare la fiducia delle parti interessate e rendere più efficace la comunicazione nei loro confronti. Si analizza la possibilità di allegare un'attestazione di conformità rilasciata da un revisore di sostenibilità a tale rendicontazione volontaria.

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

SCHEMA DI SINTESI

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ	⇒	Definizione	⇒	L'attestazione di conformità rilasciata dal revisore di sostenibilità, prevista dal D.Lgs. 6.09.2024, n. 125, è un documento ufficiale con cui è certificata la conformità delle politiche, procedure e performance aziendali agli standard di sostenibilità imposti dalla normativa.
	⇒	Obbligo	⇒	È obbligatoria per quelle imprese che rientrano nei criteri normativi, tipicamente aziende di grande dimensione in conformità ai parametri europei.
	⇒	Aggiornamento e rilascio	⇒	Il documento deve essere rilasciato annualmente, in linea con il ciclo di revisione stabilito dalla normativa, per garantire una costante verifica della conformità.
	⇒	Caratteristiche	⇒	<ul style="list-style-type: none"> • Il documento: <ul style="list-style-type: none"> .. è redatto da un revisore qualificato, che effettua un'analisi approfondita delle performance aziendali sulla base dei criteri ESG e dei requisiti specifici previsti dal D.Lgs. 125/2024; .. indica le attività, i processi e i settori aziendali oggetto della valutazione; .. esplicita i parametri e gli standard adottati, coerenti con le direttive normative e con gli standard internazionali di sostenibilità; .. espone i risultati ottenuti, indicando eventuali criticità riscontrate e relative misure correttive raccomandate; .. afferma che l'azienda rispetta, o meno, i requisiti stabiliti dalla normativa; .. presenta agli stakeholder una valutazione indipendente e verificata della corretta rappresentazione delle performance di sostenibilità dell'impresa.
RENDICONTAZIONE VOLONTARIA DI SOSTENIBILITÀ	⇒	Definizione	⇒	Si tratta del bilancio di sostenibilità ESG semplificato e standardizzato che le imprese redigono su base volontaria, secondo gli standard di ESRS VSME.
	⇒	Finalità	⇒	<ul style="list-style-type: none"> • La redazione ha l'obiettivo di aiutare le micro, le piccole e le medie imprese: <ul style="list-style-type: none"> .. nel contribuire a un'economia più sostenibile e inclusiva; .. nel migliorare la gestione delle tematiche di sostenibilità affrontate, supportandone la crescita competitiva e migliorandone la resilienza nel breve, medio e lungo termine; .. nel fornire informazioni utili a rispondere alle richieste di dati da parte di finanziatori e investitori, migliorando così la capacità delle imprese in parola di accedere a risorse finanziarie; .. nel fornire informazioni che aiutino a soddisfare la domanda di dati, rivolta ai loro fornitori, dalle imprese di maggiori dimensioni.

APPROFONDIMENTI

REPORT VOLONTARIO
E ATTESTAZIONE
DI CONFORMITÀ

- Il report di sostenibilità in formato VSME (*Voluntary Sustainability Reporting Standards for Non-Listed SMEs*) pur essendo redatto su base volontaria, può trarre vantaggio dall'inclusione di un'attestazione di conformità rilasciata da un revisore di sostenibilità e, comunque, una decisione al riguardo non è per nulla scontata e semmai deriva da un giudizio ponderato e relativa a diversi elementi:

.. a favore
dell'attestazione;

- **Maggiore credibilità e trasparenza:** un'attestazione di conformità garantisce che i dati e le metodologie impiegati siano stati verificati da una terza parte indipendente e questo aumenta la fiducia degli stakeholder (clienti, investitori, dipendenti, fornitori, comunità, ecc.) nei confronti dell'azienda e del report, evidenziando un impegno serio verso la sostenibilità.
- **Allineamento con le best practice internazionali:** molti standard internazionali di reporting, non solo gli ESRS, considerano l'*assurance* (attestazione) dei dati un elemento di rafforzamento della qualità informativa e la presenza di una certificazione esterna può posizionare l'azienda come un attore affidabile e trasparente nel panorama della sostenibilità.
- **Valore competitivo e reputazionale:** in un contesto di mercato in cui la sostenibilità diventa un elemento distintivo, l'attestazione può rappresentare un valore aggiunto, conferendo all'azienda un vantaggio competitivo e migliorando la reputazione aziendale.

.. contro
l'attestazione.

- **Discrezionalità della scelta:** deve essere considerato che l'attestazione di conformità non è obbligatoria quando la rendicontazione di sostenibilità è effettuata su base volontaria, anche se redatta in formato VSME.
- **Costi aggiuntivi e risorse:** se da un lato tale attestazione può rafforzare la credibilità e la trasparenza del report, dall'altro comporta costi e impegni organizzativi aggiuntivi.
- **Processo complesso e non sempre necessario:** se l'azienda dispone di sistemi interni robusti e una gestione trasparente dei dati, il beneficio dell'assicurazione esterna potrebbe essere marginale e, in alcuni casi, il report potrebbe risultare già esaustivo e credibile senza l'ulteriore passaggio di un revisore.
- **Scopo e pubblico di riferimento del report:** se il report volontario è stato concepito principalmente per uso interno o per un pubblico ristretto che non richiede certificazioni esterne, l'inclusione di un'attestazione potrebbe essere percepita come un'inutile complicazione.

CONCLUSIONI

- **La scelta di includere o meno un'attestazione di conformità nel report VSME dipende dalla strategia comunicativa e dagli obiettivi dell'azienda.**
- Se l'obiettivo è rafforzare la trasparenza, aumentare la fiducia degli stakeholder e posizionarsi in modo distintivo nel mercato, l'attestazione può rappresentare un investimento strategico.
- D'altra parte, se i costi e la complessità del processo superano i benefici attesi, soprattutto in un contesto volontario, potrebbe essere preferibile adottare un approccio di rendicontazione interno ben strutturato, magari integrando in futuro l'opzione di una verifica esterna se il mercato o le esigenze evolvono.
- Quindi, la decisione deve essere ponderata in relazione alle risorse disponibili, al target del report e agli obiettivi di comunicazione dell'impresa.
- *Last, but not least:* a breve comprenderemo pure come i risultati del processo di semplificazione in corso (si rinvia alla disamina della serie di proposte contenute nel c.s. "Pacchetto omnibus" presentato dalla Commissione UE il 26 febbraio scorso) andranno ad accrescere o meno l'importanza attribuita a una rendicontazione su base volontaria e alla sua attendibilità.